



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 39 DEL 04/05/2017

OGGETTO: Art. 5 c. 2, ter, 9/10 – Organizzazione ed affidamento servizio di igiene ambientale.
Approvazione della relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012, n.179, art.34, commi 20 e 21)

L'anno duemiladiciassette il giorno quattro del mese di Maggio nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

- | | | | |
|---------------|------------------|-----------------|------------------|
| 1) Tambè | Alessandro | 9) Flammà | Danila |
| 2) Perri | Clorinda | 10) Di Dio | Giovanni |
| 3) Cunia | Salvatore | 11) Baglio | Katia |
| 4) Ferrigno | Fabrizio | 12) Alessi Batù | Vanessa |
| 5) Zuccalà | Calogero Assente | 13) Cumia | Kevin |
| 6) Strazzanti | Stella | 14) Vetriolo | Giuseppe |
| 7) Patti | Giovanni | 15) Ferrigno | Giuseppe Assente |
| 8) Strazzante | Michela | 16) Crapanzano | Alice Stella |

Presenti n. 14

Assenti n. 2

Scrutatori: Cumia Salvatore

Perri Clorinda

Flammà Danila

Presiede il Presidente Di Dio Giovanni

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R.

01.09.1993 n. 26. il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

invita il Consiglio Comunale alla trattazione del punto n. 3 iscritto all'Ordine del Giorno dell'odierna seduta, avente ad oggetto: Proposta n. 1/17 "Art.5 e 2 ter L. R. 9/10. Organizzazione ed affidamento servizio di igiene ambientale. Approvazione della relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L.18 ottobre 2012, n.179, art.34, commi 20 e 21)".

Indi, procede alla lettura della proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile del procedimento, Dott.Santi Eugenio Diliberto, corredata dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art.12 della L.R.n.30/2000 del 23/12/2000.

Dà lettura, altresì, dell'allegato verbale della IV Commissione Consiliare n.4 del 4 maggio 2017.

Aperta a discussione, si registrano i seguenti interventi:

Il Consigliere Tambè, il quale si dilunga sull'iter che ha portato all'istituzione dell'Aro, soffermandosi sulla seduta consiliare del 16 ottobre 2016 in cui venne approvato il piano all'ultimo momento perché non si volle perdere l'occasione per uscire dall'ATO. In quella stessa seduta vennero chiariti molti aspetti. Si augura che l'UREGA possa affidare il servizio ad un'ottima ditta.

Chiede chiarimenti sulla relazione e afferma che i cittadini hanno diritto ad un buon servizio, ma anche l'obbligo di pagarlo.

Ritiene stringata la relazione stilata dal Dr.Diliberto perché non spiega le vere ragioni che hanno indotto l'C.A. all'affidamento del servizio.

Richiama una nota dell'UREGA che diffida il Comune a presentare degli atti accessori con scadenza oderna e, a tal proposito, stigmatizza il comportamento dell'A.C.che porta gli argomenti in Consiglio Comunale sempre all'ultimo momento, che non possono essere approfonditi e spiegati alla cittadinanza.

Il Consigliere Baglio, la quale chiede notizie sugli atti accessori chiesti dall'UREGA e su quali sono le funzioni della relazione.

Il Sindaco, il quale spiega i motivi dell'urgenza. In attesa dell'approvazione definitiva del piano da parte della Regione, si può procedere perché è decorso il termine di 60 giorni previsto dall'Ordinanza del Presidente della Regione n.2/Rif. Evidenzia che tante criticità nel garantire il servizio di raccolta solidi urbani sono state superate con ordinanze sindacali.

Invita il Dr.Diliberto ad illustrare il piano.

Il Dr.Diliberto, il quale chiarisce che i tempi sono particolarmente lunghi perché coinvolti tanti Enti. Per il Comune di Barrafranca, l'unica via percorribile è quella della procedura aperta, che garantisce economicità e trasparenza, come chiaramente suggerita dal Codice dei Contratti e dalle direttive U.E., essendo il Comune in dissesto. In merito alla relazione che sembra essere stringata, chiarisce che la stessa non ha dovuto motivare il ricorso ad altre procedure di affidamento, in quanto era l'unica possibile e la più trasparente.

Il Consigliere Tambè, il quale si complimenta con il Dr.Diliberto che, in poche e concise parole, ha saputo chiarire la motivazione del ricorso alla procedura aperta, l'unica strada percorribile dal nostro Comune.

Il Consigliere Baglio, la quale insiste sulla scarsa pubblicità dell'argomento data ai cittadini e sulla carenza della relazione.

Il Sindaco, il quale evidenzia che sono proprio i cittadini a chiedere di affidare il servizio ad una ditta privata.

Il Consigliere Alessi Batù, la quale, per il bene del paese, invita il Consiglio ad approvare il piano che consente al Comune di uscire dall'Atc.

Il Consigliere Cumia Salvatore, il quale dà lettura dell'allegato documento

A questo punto, i Consiglieri Patti, Ferrigno Fabrizio e Alessi Batù, a norma dell'articolo 40 del vigente Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale, chiedono la chiusura della discussione.

La proposta, messa ai voti per alzata e seduta, viene approvata con 9 voti favorevoli e 5 contrari: Tambè, Baglio, Crapanzano, Cumia Salvatore e Di Dio).

Il Consigliere Tambè, per dichiarazione di voto afferma che si è voluto stoppare il dialogo democratico che serviva solo a chiarire degli aspetti tecnici ed elogia il lavoro del Dipendente Diliberto.

Stigmatizza la frase del Vice Sindaco che, in seno di commissione consiliare, si augurava che il Consiglio Comunale non si mettesse di traverso.

Stasera, nessuno s'è voluto mettersi di traverso anzi, ripete, bisogna fare suonare tutte le campane a festa quando il Comune uscirà dall'Atc.

Dichiara che si asterrà dalla votazione.

Anche **il Consigliere Baglio** dichiara di astenersi dalla votazione.

A questo punto, non registrandosi ulteriori richieste di intervento da parte dei consiglieri, il Presidente pone ai voti del Consiglio Comunale la proposta avente ad oggetto: "Proposta "Art.5 e 2 ter L. R. 9/10. Organizzazione ed affidamento servizio di igiene ambientale. Approvazione della relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L.18 ottobre 2012, n.179, art.34, commi 20 e 21".

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti: 12;

Assenti:4 (Perri, Zuccalà, Flammà e Ferrigno Giuseppe);

Favorevoli 7:

Astenuti 5 (Tambè, Baglio, Crapanzano, Cumia Salvatore e Di Dio).

Rientrano i Consiglieri Perri e Flammà. Presenti 14.

A questo punto, preso atto che la votazione si è svolta in assenza di due dei tre scrutatori, il **Presidente** rimette ai voti la proposta di deliberazione, che, per alzata e seduta, ottiene il Seguevole esito:

Consigliere presenti: 14;

Assenti:2 (Zuccalà e Ferrigno Giuseppe);

Favorevoli 9:

Astenuti 5 (Tambè, Baglio, Crapanzano, Cumia Salvatore e Di Dio).

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

Vista l'allegata proposta di deliberazione del C. C. avente ad oggetto: " Proposta "Art.5 e 2 ter L. R. 9/10. Organizzazione ed affidamento servizio di igiene ambientale. Approvazione della relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L.18 ottobre 2012, n.179, art.34, commi 20 e 21", predisposta dal Responsabile del procedimento, Dott.Santi Eugenio Diliberto, corredata dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art.12 della L.R.n.30/2000 del 13/12/2000;

Visto l'O. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visto lo Statuto Comunale;

Preso atto dell'esito della votazione:

A maggioranza dei presenti.

Delibera

di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Proposta "Art.5 e 2 ter l. R. 9/10. Organizzazione ed affidamento servizi di igiene ambientale. Approvazione della relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L.18 ottobre 2012, n.179, art.54, commi 20 e 21", nel testo che si allega al presente atto.

Indi. chiede di intervenire **il Consigliere Ferrigno Fabrizio** il quale propone di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

La proposta, messa ai voti per alzata e seduta, ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti: 14;

Assenti:2 (Zuccalà e Ferrigno Giuseppe);

Favorevoli 9;

Astenuti 5 (Tambè, Baglio, Crapanzano , Cumia Salvatore e Di Dio).

Pertanto,

Indi.

Il Consiglio Comunale

Udita la proposta di immediata esecutività, avanzata dal Consigliere **Ferrigno Fabrizio**;

Preso atto dell'esito della votazione;

A maggioranza dei presenti.

Delibera

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Chiede di intervenire **il Consigliere Strazzante Michele** per esprimere la sua soddisfazione sull'esito della votazione;

Il Consigliere Tambè, il quale dichiara di non essere dispiaciuto per l'esito della votazione, ma avrebbe voluto che ci si arrivasse in modo condiviso;

Il Consigliere Patti, il quale evidenzia che quello di stase a doveva essere solo una presa d'atto, privo di qualsiasi discussione;

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio, il quale dichiara di essere soddisfatto della votazione, perché solo così si riuscirà a superare l'emergenza rifiuti;

Il Consigliere Cumia S., il quale dichiara di essere insoddisfatto dell'esito, perché il servizio ha un costo molto elevato;

Il Consigliere Baglio, la quale dichiara di avere fatto la scelta giusta astenendosi, perché la relazione è incompleta;

Il Vice Sindaco Vetriolo, il quale dichiara che, finalmente, si è concluso un iter durato tre anni. Si augura che il Comune possa dotarsi di un servizio efficiente.

La seduta è sciolta alle ore 22.15.

Oggetto: "Art. 5, c. 2 ter L.R. 9/10 -- Organizzazione ed affidamento servizio di igiene ambientale. Approvazione della Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21)".

PARERI

SETTORE LL.PP.

Ai sensi dell'art. 12 della L. R. 30/2000 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole.

li. 26.04.2017



IL CAPO SETTORE

(Arch. Costa Francesco)

[Handwritten signature]

UFFICIO DI RAGIONERIA:

Ai sensi dell'art. 12 della L. R. 30/2000 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole.

Ai sensi dell'art. 55 della Legge 142/90, recepito dalla L.R. 48/91, si attesta la copertura finanziaria al cap. _____

li.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA E DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(D.ssa Giuseppina Crescimanna)

[Handwritten signature]

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE:

Per quanto riguarda la legittimità si esprime parere _____ ai sensi dell'art. 64-ter dello Statuto comunale vigente.

li.

IL SEGRETARIO GENERALE

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Di Dio Giovanni

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Tambè Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giunta Anna

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO "Art. 5, c. 2 ter L.R. 9/10 - Organizzazione ed affidamento servizio di igiene ambientale. **Approvazione della Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21)**".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, in particolare, l'articolo 5 comma 1, sulla base delle esigenze di efficacia, efficienza ed economicità di cui all'articolo 200 comma 1 lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, ed in attuazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica, di cui ai commi 33 e 38 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, nonché al fine di consentire il sollecito avvio dell'assetto organizzativo derivante dall'applicazione della legge regionale citata sopra, ha riconfermato gli Ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) costituiti in applicazione dell'articolo 45 della legge regionale 8 febbraio 2007 n. 2, quali identificati nel decreto presidenziale 20 maggio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana 6 giugno 2008, n. 25;

CONSIDERATO che ai sensi della succitata delimitazione questo Ente appartiene alla SRR Enna Provincia - ATO n. 6;

CONSIDERATO che all'interno di ciascun ambito territoriale, ai sensi della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, il servizio di gestione integrata dei rifiuti è organizzato, affidato e disciplinato, sulla base di un piano d'ambito, da una società consortile di capitali, denominata "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti";

RICORDATO che l'art. 5 della L.R. 9/10, come modificato dalla L.R. 3/2013, consente ai Comuni la delimitazione di aree ottimali di raccolta (ARO), all'interno dell'ambito territoriale di riferimento (ATO), al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale, quale perimetro territoriale per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto;

RICORDATO come, ai sensi dell'art. 5 L.R. 9/10 come modificato dall'art. 1 comma 2 ter LR 3/13, i Comuni, in forma singola o associata, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, sul territorio della propria ARO, previa redazione di un piano di intervento che descriva le modalità di organizzazione del servizio in conformità ai principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;

PRESO ATTO che:

- con deliberazione di G.C. nr. 10 del 11/02/2014, è stata approvata la perimetrazione dell'ARO coincidente con il territorio del Comune di Barrafranca;
- con deliberazione di G.C. n. 11 del 11/02/2014 è stato approvato il piano d'intervento, redatto dal Settore Tecnico, per l'organizzazione e la gestione del servizio di igiene ambientale nell'ambito dell'ARO coincidente con il territorio del comune di Barrafranca;
- con Decreto Dirigenziale del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti nr. 250 del 05/03/2014 il piano d'intervento è stato approvato;
- con verbale di deliberazione n. 51 del 08/06/2015, la Giunta Comunale ha autorizzato l'avvio della procedura di affidamento del servizio di igiene ambientale in adempimento all'art. 5 della

L.R. 9/10 e contestualmente ha assunto l'impegno della spesa per la parte di competenza;

- con verbale di deliberazione n. 52 del 08/06/2015, la Giunta Comunale ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del dott. Santi Eugenio Diliberto, per la procedura di affidamento del servizio di igiene ambientale;
- con verbale di deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 51 del 05/05/2016 è stato autorizzato l'avvio della procedura di gara e si è dato atto che la spesa per la copertura del costo del servizio di igiene ambientale ammonta ad € 1.840.819,76 per il primo anno di attuazione e ad € 1.582.424,21 per gli anni successivi al primo e per altri 6 anni;

CONSIDERATO, altresì, che in ottemperanza all'art. 5 del D.D.G. n. 250, venne esperita la concertazione con le OO.SS. e che a seguito di ciò, con verbale del 27 maggio 2014, si pervenne all'accordo di integrare il personale del cantiere di Barrafranca con altre due unità e pertanto con un organigramma di complessive 22 unità;

PRESO ATTO della nota prot. n. 5784 del 27/05/2016 sottoscritta dalle sigle sindacali CGIL-FP, FIT-CISL e UIL-TRASPORTI con la quale si richiede di integrare il Verbale del Commissario Straordinario n. 51 del 05.05.2016 con quanto stabilito nel verbale della contrattazione decentrata del 27.05.2014, ovvero di aumentare le unità di personale dell'A.R.O. di Barrafranca da n. 20 a n. 22 unità in ottemperanza all'art. 19 della L.R. 9/2010 che impone di tenere conto della consistenza del personale di cantiere alla data del 31.12.2009;

PRESO ATTO inoltre che:

- con delibera di Giunta Comunale n. 47 del 12/10/2016 è stato approvato l'Aggiornamento del Piano di Intervento dell'ARO del Comune di Barrafranca;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 14/10/2016 è stato approvato l'Aggiornamento del Piano di Intervento dell'ARO del Comune di Barrafranca, ne sono stati approvati i costi ed assunto l'impegno di spesa pluriennale pari ad € 1.961.709,13 per il primo anno di attuazione e ad € 1.750.911,33 per il secondo anno e per gli anni successivi per la durata complessiva di 7 anni;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 42 del D.L.vo 267/00, comma 2 lettere e) ed i) spettano al Consiglio Comunale l'adozione degli atti inerenti l'organizzazione dei pubblici servizi e le spese che impegnino i bilanci per gli anni successivi;

ATTESO che la fattispecie del servizio da affidare, per tipologia e durata dello stesso rientra proprio nell'ambito di applicazione del predetto art. 42 del D. L'vo 267/00;

RICHIAMATO il D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 ed in particolare l'art. 34 laddove è previsto che per l'affidamento dei Servizi Pubblici Locali debba essere predisposta una relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta;

PRESO ATTO, altresì, che per la gara inerente l'affidamento del servizio in questione, l'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 prevede di esperire una procedura aperta di evidenza pubblica con il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa di cui all'art. 95;

VISTA la relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21) predisposta dal responsabile del Procedimento che si allega;

RICHIAMATI l'Aggiornamento del Piano di Intervento ed il relativo Capitolato d'oneri approvati con deliberazione di C.C. n. 46 del 14/10/2016;

VISTO lo schema di contratto d'appalto predisposto dal responsabile del Procedimento inerente la disciplina dei rapporti contrattuali tra l'Ente ed il futuro affidatario del servizio redatta

coerentemente ai contenuti del Capitolato d'Oneri.

RICORDATO che gli atti di gara sono stati trasmessi all'UREGA Sezione di Enna già a luglio dello scorso anno e che, a seguito dell'Aggiornamento del Piano di Intervento, si è in attesa di ricevere il Decreto di approvazione da parte del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al quale è stato trasmesso con nota prot. n. 10621 del 17/10/2016.

CONSIDERATO che il predetto Piano di Intervento ha già ottenuto il parere favorevole di coerenza al Piano d'Ambito, espresso dalla SRR con nota prot.n. 1022/2016 del 20/12/2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana - Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti, n. 2_Rif del 02/02/2017 ed in particolare, l'art. 4 comma 2 che dice: "I Piani d'Ambito ed in Piani di Intervento ARO giacenti presso il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti presentati da oltre 90 giorni sono immediatamente efficaci dalla scadenza di detto termine senza provvedimento espresso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti."

PRESO ATTO quindi che l'Aggiornamento del Piano di Intervento dell'ARO di Barrafranca, trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n. 10621 del 17/10/2016 si trova ad oggi nelle condizioni di cui all'art. 4 comma 2 dell'Ordinanza 2_Rif del 02/02/2017 e che pertanto si intende EFFICACE;

RICHIAMATA la nota prot. n. 86767 del 19/04/2017 con la quale l'UREGA sezione di Enna diffida l'Ente al fine di integrare gli atti di gara entro gg. 10, pena l'archiviazione della procedura di gara;

RITENUTO, per tutto quanto espresso in premessa, proseguire l'iter amministrativo per l'attuazione della gara in considerazione che l'Aggiornamento del Piano di Intervento (depositato presso il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti il 17/10/2016) è EFFICACE ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'Ordinanza 2_Rif del 02/02/2017;

RITENUTO, altresì, nelle more della definitiva approvazione dell'Aggiornamento del Piano, che si debba proseguire l'iter amministrativo al fine di soddisfare la richiesta dell'UREGA del 19/04/2017 assunta al ns. protocollo il 24/04/2017 interrompendone i termini;

RICHIAMATO il D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii;

RICHIAMATO il D.Lgs. 50/2016 ed in particolare l'art. 31 riguardante il ruolo ed i compiti del responsabile del Procedimento;

RICHIAMATO il vigente regolamento sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi;

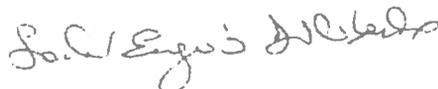
PRESO ATTO del parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del settore Tecnico ex art. 49 del D.Lgs. 267/00 e 147 bis stesso decreto in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di richiamare e fare integralmente proprie le premesse della presente proposta;
2. di approvare la relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21) predisposta dal responsabile del Procedimento che si allega e si intende parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di prendere atto che la gara d'appalto per l'affidamento del servizio in questione verrà esposta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, mediante procedura aperta con il criterio

- dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa di cui all'art. 95:
4. di prendere atto dello schema di contratto d'appalto predisposto dal Responsabile del Procedimento che si allega e si intende parte integrante e sostanziale del presente atto;
 5. di autorizzare il Settore preposto ed il Responsabile del Procedimento ad attuare tutte le attività necessarie al fine di dare pieno adempimento al Piano di Intervento dell'ARO di Barrafranca;
 6. di autorizzare il Segretario Comunale al rogito del contratto d'appalto.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Santi Eugenio Diliberto



Oggetto : Documento politico- Aggiornamento Piano di intervento dell'ARO.

Che l'argomento di oggi sia una questione molto particolare e delicata per i costi insostenibili che ha il piano d'intervento ARO (di quasi due milioni di euro) per i prossimi sette anni non vi è alcun dubbio. Anzi ho "i miei dubbi che i cittadini potranno sostenere ed accettare un servizio ed una tassa sui rifiuti così costosi". Rispettivamente per quanto riguarda l'Aggiornamento del Piano di Intervento dell'ARO del Comune di Barrafranca, ne sono stati approvati i costi ed assunto l'impegno di spesa pluriennale pari ad € 1.961.709,13 e ad € 1.750.911,33 per il secondo anno e per gli anni successivi per la durata complessiva di 7 anni, più saranno da aggiungere i costi del Piano d'Ambito ed i costi di riscossione.

L'altro ieri durante una riunione dei capigruppo però ho avuto l'impressione, che qualche esponente della "maggioranza" era parecchio nervoso ad un mio cenno di "astensione", su questi provvedimenti all'o.d.g di oggi, come minoranza di cui spiegherò le ragioni, e cercasse l'avallo continuo su certi provvedimenti da parte della minoranza per giustificare le loro scelte e la teorie dell'essere tutti uguali. Scelte di cui in futuro se ne potranno pagare le conseguenze in termini politico-amministrativo. La differenza con prima e che oggi c'è una chiara "maggioranza politica", che deve assumersi le responsabilità sull'eventuale contratto d'appalto che ha proposto, ma soprattutto su come governare il servizio di raccolta dei rifiuti.

Qualcuno si era convinto voi avete votato, quell'aggiornamento al piano e lo dovete votare per forza, ma non è così, anche io votai quell'aggiornamento al piano dopo che mi (fu bocciato un emendamento con parere favorevole del dirigente arch. F. Costa, che avrebbe notevolmente abbassato i costi e reso un servizio migliore, con il pretesto che qualcuno non capiva, ma che risulta chiarissimo verbalizzato agli atti,vi invito infatti a leggere il verbale della seduta, che si allega al presente documento ,verbale di deliberazione del consiglio comunale n.46 del 14/10/2016. O meglio ad ottobre quando non c'era una maggioranza politica, ognuno di noi ha cercato di sforzarsi a dare un segnale per uscire per la parte della raccolta dall'ATO, ma si poteva uscire non con questi costi altissimi. Leonforte docet a parità di abitanti infatti ha deliberato un piano di cui i costi totali del servizio sono di € 1.465.635,23.

Allora io mi chiedo legittimamente, cosa cela questo aggiornamento al piano d'intervento ARO così costoso? Qualcosa non torna...I costi della tariffa rifiuti saranno insostenibili per i cittadini barresi, aumenteranno rispetto a prima notevolmente, ciò corrisponde ad aumentare in maniera esponenziale la tassa sui rifiuti (TARI) che è una tassa a totale copertura del costo del servizio, oltre a quelle del dissesto delle quali le aliquote di conseguenza sono aumentate per legge. Io mi pongo la domanda che si pongono molti cittadini UN PIANO CHE PREVEDE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NON DOVREBBE DIMINUIRE I COSTI ANZICHÉ AUMENTARLI?

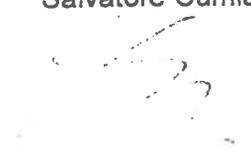
Per le ragioni e le motivazioni , precedentemente citate la mia posizione sarà l'astensione dal voto di questi provvedimenti relativi all'aggiornamento al piano di intervento dell' ARO.

Cordiali saluti.

Barrafranca, 04.maggio.2017

(Consigliere comunale)

Salvatore Cumia



REGIONE SICILIANA



COMUNE DI BARRAFRANCA



Ambito di Raccolta Ottimale del Comune di Barrafranca

Istituito con delibera di G.C. n. 10 del 11/02/2014

**Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei
requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta
(ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21)**

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - SERVIZIO DI RACCOLTA, AVVIO, SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI
Ente affidante	COMUNE DI BARRAFRANCA
Tipo di affidamento	APPALTO DI SERVIZI
Modalità di affidamento	AFFIDAMENTO TRAMITE GARA DI EVIDENZA PUBBLICA
Durata del contratto	7 ANNI
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	NUOVO AFFIDAMENTO
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE DEL COMUNE DI BARRAFRANCA COINCIDENTE CON IL TERRITORIO COMUNALE

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Dott. SANTI EUGENIO DILIBERTO
Ente di riferimento	COMUNE DI BARRAFRANCA
Area/servizio	V SETTORE - LL.PP.
Telefono	320.0266567
Email	e.diliberto@comune.barrafranca.en.it
Data di redazione	23/04/2017

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani, comprendente le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento, può essere organizzato in modo integrato per l'intero ciclo (inclusa la gestione e la realizzazione degli impianti) oppure con l'affidamento di singoli segmenti (raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione, smaltimento). Il servizio è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), secondo criteri che fanno riferimento, tra l'altro a:

- superamento della frammentazione delle gestioni;
- conseguimento di adeguate dimensioni gestionali;
- sistema della viabilità locale;
- localizzazione e capacità degli impianti esistenti e pianificati.

Le regole in base alle quali le Regioni definiscono l'assetto territoriale e organizzativo del servizio discendono da un complesso di norme contenute nel Testo Unico Ambientale, nel D.L. 138/2011 (art. 3-bis), nella L. 191/2009 (art. 2 comma 186-bis) e nel recente D.L. 95/2012.

In particolare, per quanto riguarda l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei RSU del Comune di Barrafranca, si è fatto riferimento a:

- D. Lgs. n° 152/2006 "Codice unico dell'ambiente";
- D. Lgs n° 18 Aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- L.R. n. 9/2010 e s.m.i. "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2-ter della L.R. n 9/2010;
- Piano Regionale dei rifiuti solidi urbani;
- Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 7_Rif del 02/02/2017;
- Piano di Intervento dell'ARO del Comune di Barrafranca approvato dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con provvedimento n° 250 del 05.03.2014;
- Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro (FederAmbiente – FISE).

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio di igiene urbana di raccolta e smaltimento rifiuti urbani costituisce un'attività di pubblico interesse e presenta alcune peculiarità: in primo luogo deve essere continuo, al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica, indipendentemente dalla volontà di fruirne dei singoli cittadini. Da tale principio ne discendono altri, quali l'accessibilità, la disponibilità e l'universalità: è necessario garantire ai cittadini che il servizio sia disponibile ed accessibile a tutti nella stessa misura e non è possibile interromperlo, nemmeno in caso di inadempienza del cliente (ad esempio, a seguito del mancato pagamento della tassa o della tariffa). È poi da ricordare che i cittadini devono collaborare per garantire un corretto svolgimento del servizio da parte del gestore: il grado di collaborazione risulta determinante per il raggiungimento dei prefissati standard di qualità e costi.

Il ciclo integrato dei rifiuti ha inizio con la raccolta; essa può essere "a cassonetti", mediante contenitori di prossimità per il deposito dei rifiuti da parte degli utenti, poi svuotati periodicamente dal gestore, ovvero "porta a porta" o "a sacchetti", attraverso il ritiro dei rifiuti di casa in casa con una frequenza prestabilita. La modalità scelta è rilevante sia in termini di servizio erogato che di costi: il sistema di raccolta "porta a porta" è più comodo per l'utente che non deve recarsi fino ai punti di raccolta (cassonetti), ma solo depositare i rifiuti sotto casa a giorni ed orari prestabiliti; al tempo stesso è più costoso, perché prevede una raccolta più capillare e, quindi, un maggiore impiego di personale e mezzi. D'altra parte la raccolta "porta a porta" è l'unico sistema che può consentire il raggiungimento di un livello considerevole di differenziazione dei rifiuti (tra l'altro imposto dal legislatore con una soglia minima pari al 65%) che si traduce in una riduzione dei costi di trattamento/smaltimento dei rifiuti rispetto al sistema a cassonetto stradale.

La successiva fase di smaltimento dei rifiuti è piuttosto eterogenea. Gli indirizzi dell'Unione Europea, recepiti in Italia dapprima con il Decreto Ronchi (D.Lgs. n. 22/1997) e poi con il Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006), affrontano la questione individuando azioni volte alla gestione integrata della problematica. Il primo livello di attenzione è rivolto alla necessità di minimizzare la produzione e la pericolosità dei rifiuti; una seconda area d'intervento è, invece, relativa al riutilizzo dei rifiuti nelle varie forme possibili, dal recupero di materia (riciclo) alla produzione energetica (termovalorizzazione o compostaggio). La normativa stabilisce che, ai fini di una corretta gestione, tutti i soggetti debbano collaborare per favorire la riduzione dello smaltimento dei rifiuti in discarica. Quest'ultima, come noto, non risolve il problema dello smaltimento, ma lo rimanda al futuro, poiché i residui dei rifiuti restano attivi per molti anni e, attraverso i naturali processi di decomposizione anaerobica, producono biogas e liquami. Attualmente si tratta della modalità di smaltimento prevalente in Italia. Per contenere queste emissioni nocive e limitare gli inconvenienti, le discariche moderne devono essere costruite secondo i criteri dettati dal D.Lgs. 36/2003 dovendo soddisfare determinati standards igienici e riutilizzare i biogas prodotti come combustibile per la generazione di energia. I termovalorizzatori, detti anche inceneritori con recupero energetico, sono impianti che utilizzano rifiuti come combustibile (CDR, ovvero combustibile derivato dai rifiuti) per produrre calore o energia. Si tratta, quindi, di vere e proprie centrali elettriche. In Italia, la produzione di energia elettrica tramite incenerimento dei rifiuti è stata assimilata a "fonte rinnovabile", alla stregua di quella idroelettrica, solare, eolica e geotermica, e quindi ha goduto di incentivi (tariffe c.d. CIP6) fino all'entrata in vigore della "Legge finanziaria 2007". In Italia tale modalità di trattamento resta comunque marginale. Il "compostaggio" tratta la frazione organica risultante dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, producendo il c.d. *compost* da utilizzare come fertilizzante. Si tratta di un processo di digestione aerobica delle frazioni organiche biodegradabili dei rifiuti attraverso il quale viene accelerato il processo che si realizza spontaneamente in natura. In realtà tecnologicamente avanzate e anche utilizzato per produrre energia elettrica.

è infine da valutare il grado di autonomia delle aziende rispetto allo smaltimento. Alcune società, in tutte le fasi del ciclo, possiedono impianti sufficienti a garantire il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti raccolti, altre non hanno impianti adatti e quindi devono ricorrere all'esterno, pagando il servizio prestato da terzi e infine vi sono società che possiedono una capacità di smaltimento superiore alle proprie esigenze e, pertanto, possono offrirlo al mercato traendone ricavi.

Tanto premesso, l'Amministrazione comunale di Barrafranca, pur facendo parte della Società per la Regolamentazione dei Rifiuti (SRR – ATO 6 Enna Provincia) ed al fine di porre termine ad una serie di disservizi ed inefficienze manifestate dal Gestore del Servizio, ha colto l'opportunità fornita dal legislatore regionale, laddove, con la L.R. 9/2010, ha consentito ai comuni di costituirsi in ARO (Ambito di Raccolta Ottimale) onde poi affidare il servizio con società in house, ovvero mediante società individuata con gara di evidenza pubblica.

A tale scopo, già dal febbraio 2014, il Comune di Barrafranca ha costituito l'ARO di Barrafranca e con D.D.G. n. 250 del 04/03/2014, l'Assessorato Regionale all'Energia – Dipartimento Acqua e Rifiuti, ha approvato il relativo Piano di Intervento. Di recente, con Delibera di G.C. n. 47 del 12/10/2016 e con deliberazione di C.C. n. 46 del 14/10/2016 è stato approvato l'Aggiornamento del predetto Piano di Intervento che è stato sottoposto alla riapprovazione da parte del Dipartimento Acqua e Rifiuti.

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Gli obblighi di servizio pubblico sono quegli obblighi che l'impresa non assumerebbe o non assumerebbe nella stessa misura, né alle stesse condizioni, se considerasse esclusivamente il proprio interesse commerciale.

Nel campo della gestione integrata dei rifiuti gli obblighi di servizio pubblico consistono in:

- **obblighi di esercizio (continuità, capacità, regolarità del servizio);**
- **obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario di cui all'art. 203 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..**

Quindi, gli obblighi di servizio pubblico devono rispondere all'interesse economico generale, svilupparsi nel pieno rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di concorrenza, essere chiaramente definiti, trasparenti e verificabili, non creare discriminazioni e garantire parità e accesso ai consumatori.

Ebbene, perché si giustificano gli obblighi di servizio pubblico, è necessaria la presenza di un interesse economico generale che, a livello comunitario, è stato riconosciuto per i servizi di distribuzione di acqua, di gas e di energia elettrica, il servizio di igiene ambientale, la raccolta e la distribuzione della corrispondenza su tutto il territorio nazionale, la gestione di linee aeree non redditizie, il trasporto di malati in ambulanza o l'attività dei grossisti di prodotti farmaceutici, per citare solo alcuni esempi. È difficile enucleare da tali decisioni un concetto univoco e preciso di interesse economico generale.

È evidente che le fasi della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti debbano essere organizzate e gestite unitariamente; altrimenti, si perderebbe la possibilità di sfruttare le relative sinergie, e qualcuno degli enti finirebbe per generare costi ambientali dei quali non sopporta (almeno non integralmente) l'onere, "scaricandoli" sui comuni limitrofi (ciò, in contrasto con il principio comunitario del "chi inquina paga", sancito dall'art. 191, par. 2, del Trattato UE).

Tale visione è conforme a quanto previsto dalla legislazione in materia di rifiuti che prevede la gestione integrata dei rifiuti rispetto alla quale non è ipotizzabile una segmentazione senza imporre costi eccessivamente onerosi e, soprattutto, senza incidere nell'organizzazione stessa del servizio.

La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché nel principio "chi inquina paga". A tale fine, la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

In particolare, lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del

rapporto tra i costi ed i benefici complessivi, nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità di cui all'art. 182 bis del Decreto Ambientale, al fine di:

- realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento;
- permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta (principio di prossimità), al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;
- utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

Il Comune di Barrafranca, dopo aver valutato ed apprezzato gli interessi pubblici sottesi a quanto sopra esposto, ha ritenuto di imporre, sul proprio territorio, i seguenti obblighi specifici di pubblico servizio:

- il gestore dovrà obbligarsi ad effettuare, senza interruzioni sulla base del calendario previsto e su tutto il territorio comunale:
- il servizio di raccolta a domicilio e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati conferiti in forma differenziata con separazione delle frazioni: organica umida e verde, carta e cartone, imballaggi in plastica e metallo, secca non riciclabile, ingombranti;
- raccolta presso i punti di prossimità degli imballaggi in vetro e domiciliare per le utenze commerciali;
- raccolta presso il centro di raccolta comunale (in fase di progettazione) delle tipologie consentite di provenienza domestica e non;
- trasporto dei rifiuti solidi urbani indifferenziati raccolti, presso il centro autorizzato e/o di trattamento finale;
- invio (trasporto e conferimento) a centri di stoccaggio e riutilizzo dei materiali raccolti in maniera differenziata;
- svolgere tutte le eventuali ulteriori attività previste dal "Contratto di servizio per la gestione dei servizi di igiene ambientale".

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

GARA AD EVIDENZA PUBBLICA, IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D LGS. N. 50/2016 E S.M.I.
CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA DI CUI ALL'ART. 95

SEZIONE D

MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

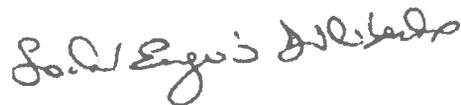
Motivazione economico-tecnica della modalità di affidamento prescelta.

Il comune di Barrafranca, tenuto conto delle condizioni di mercato e della sussistenza di numerosi possibili aspiranti all'affidamento del servizio in oggetto, ha ritenuto – nel rispetto dei principi di derivazione comunitaria di massima concorrenza e *par conditio*, nonché di quelli tradizionali di trasparenza, imparzialità, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa – di ricorrere al mercato per la selezione del nuovo affidatario del servizio, mediante procedura di evidenza pubblica ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del medesimo decreto.

Tale modalità di affidamento appare massimamente rispondente ai principi di derivazione comunitaria in materia di affidamento di servizi pubblici locali e di parità dei concorrenti, richiamati dall'art. 34 del D.L. n. 179/2012.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Santi Eugenio DILIBERTO



COMUNE DI BARRAFRANCA

REPERTORIO N. _____

CONTRATTO PER SERVIZI DI IGIENE URBANA DELL'APO DEL
COMUNE DI BARRAFRANCA

CUP: J29D16001270004 - CIG: _____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____
in _____, sede di _____,
presso _____ sito in _____, avanti a me
_____, in qualità di _____,

autorizzato alla rogazione dei contratti dall'art. 97
del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., domiciliato per la
carica presso la predetta sede, senza assistenza dei
testimoni per espressa rinuncia fatta di comune
accordo tra le parti, aventi i requisiti di legge,
sono comparsi:

_____, in qualità di Responsabile
del Settore _____ (nato a _____ (____) il
_____, domiciliato per la carica presso la
stessa suddetta sede, il quale interviene nel
presente contratto, in rappresentanza e per conto
Comune di Barrafranca, codice fiscale 80003210863,
che nel prosieguo del presente atto per brevità, verrà
chiamato anche soltanto "Amministrazione";

il sig. _____ nato a _____
il _____, residente in _____

Della Via _____ il quale interviene in
prestare in qualità di Legale Rappresentante della
firma _____ Partita I.V.A. _____, con
sede legale in _____ alla Via _____, n. _____,
iscritta nel registro delle imprese presso la Camera
di Commercio di _____, al n. _____, REA n.

_____, che nel prosieguo del presente contratto,
per brevità, verrà chiamata anche "Appaltatore".

-il sig. _____, in qualità di _____,
nato a _____ (_____) il _____, domiciliato
per la carica presso _____.

Detti componenti, della cui identità personale sono
certo, mi chiedono di ricevere questo contratto per
il quale premettono:

- che il Comune di Barrafranca, con deliberazione di
G.C. n. 10 del 11/02/2014 ha istituito l'Ambito di
Raccolta Ottimale (ARO) del Comune di Barrafranca per
la gestione integrata dei rifiuti urbani;

- Il Piano di intervento redatto dal gruppo di lavoro
in seno alla ex Unità di Progetto n. 1 è stato
approvato dall'Assessorato Regionale dell'Energia e
dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento
Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con D.D.G. n. 250
del 14.03.2014;

- che l'Aggiornamento del Piano di Intervento è stato

SCHEMA DI CONTRATTO D'APPALTO

approvato dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con D.D.G. n. _____ del _____;

- che il bando di gara, il disciplinare di gara, il capitolato d'onere, lo schema di contratto sono stati approvati con Determinazione n. _____ del _____ del Capo del V Settore;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____ è stata approvata la relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex art. 34 del D.L. 179/2012);

- con determina del Capo del V Settore n. _____ del ____/____/____ è stata adottata la determina a contrarre;

- che il bando di gara stabiliva che l'affidamento in appalto dei servizi a soggetto terzo dovesse avvenire mediante gara a procedura aperta ai sensi _____;

- il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data ____ n. _____, pubblicato sulla G.U.R.I. n. _____ del _____, inviato per la pubblicazione sulla gazzetta regionale sui quotidiani ed all'albo pretorio, e pubblicato sui seguenti giornali:

n. _____ quotidiani a diffusione nazionale: " _____ "

del _____

di _____ "_____".

- che inoltre il bando di gara, il disciplinare, il Capitolato d'Oneri ed il Piano di intervento e tutti i suoi allegati sono stati pubblicati all'albo pretorio dell'Ente e sul sito internet del Comune con integrale pubblicazione del bando, del Disciplinare, del Capitolato d'Oneri e dei prospetti di progetto del servizio, all'Albo Pretorio del Comune e sul sito istituzionale dell'ente alla sezione _____ al link: www.comune.barrafranca.en.it.

- che con determina _____ veniva nominata la commissione di gara per la scelta dell'Appaltatore.

- che la Commissione predetta, riunita presso l'UREGA sezione di Enna a partire dal _____, a conclusione dei propri lavori, ha rassegnato a _____ n. _____ verbali (allegati), l'ultimo dei quali contenente la graduatoria finale e la classificazione al primo posto della ditta _____;

- che con determinazione del _____ n. _____ del _____, l'appalto servizi di igiene urbana è stato aggiudicato in via definitiva, per la durata di _____ anni sette, alla predetta ditta _____ per l'importo complessivo di _____.

oltre

1.1.1.1.

- che l'avviso-esito di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.E. del _____, sulla G.U.R.I. n. _____ del _____, all'Albo pretorio del Comune e sui seguenti giornali:

n. _____ quotidiano a diffusione nazionale: " _____ " del _____, " _____ " del _____;

n. _____ quotidiani regionali; " _____ " del _____, " _____ " del _____;

- che, a cura del responsabile del procedimento, sono state espletate le formalità amministrative relative alla pubblicità degli estremi di aggiudicazione, è stata acquisita tutta la documentazione occorrente e si è provveduto all'accertamento dei requisiti richiesti dalla normativa vigente dell'Impresa o di tutte le imprese associate;

- che è stata acquisita la certificazione di regolarità contributiva alla data dell'offerta rilasciato per via telematica dallo sportello unico INPS, INAIL con DURC del _____;

- che l'Ufficio Provinciale del Lavoro di _____ con nota prot. n. del _____ ha rilasciato la certificazione di ottemperanza alla L. n. 68/1999 relative all'aggiudicatario dell'appalto del servizio di _____

Art. 1

che nel caso di RTI con atto Reg. _____ rescritto
n. _____ del _____ in _____ allegato alla
presente, a rogito del Notaio _____, le
Imprese si sono costituite in raggruppamento
temporaneo di Imprese _____ ai fini
dell'esecuzione del servizio di cui in narrativa,
designando la _____ quale Capogruppo e
mandataria;

- che con nota _____ del _____ prot. _____ è
stato chiesto alla Prefettura di _____ il
rilascio delle informazioni ex art. 91 D.Lgs.
159/2011 relative all'Impresa aggiudicataria/alle
Imprese del R.T.I. aggiudicatario del servizio di che
trattasi;

- che la Prefettura di _____ ha riscontrato la
richiesta / non ha ad oggi ancora riscontrato la
richiesta del _____ e che pertanto, essendo
trascorsi _____ giorni dalla richiesta si procede
alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 92
D.Lgs. 159/2011.

- che è stata acquisita l'informazione antimafia di
cui all'art. 91 del D.Lgs 159/2011.

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite,
convengono e stipulano quanto segue:

SCHEMA DI CONTRATTO D'APPALTO

Art. 1. - Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto e le parti dichiarano che gli atti in essa citati, anche se non materialmente allegati, sono di loro perfetta conoscenza e devono intendersi facenti parte del presente contratto, come le parti integranti e sostanziali del presente contratto, che di seguito sono elencati:

- il Capitolato d'Oneri;
- il Disciplinare di gara;
- il POS ed il DUVR ed il DUVRI;
- i verbali della Commissione di gara;
- il Piano di Intervento dell'ARO approvato con _____ n. _____ del _____;
- la determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. _____ del _____;
- l'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo di imprese come in premessa richiamato;
- l'offerta economica;
- gli atti tecnici costituenti le migliori offerte dall'Appaltatore in sede di gara ed in dettaglio:

Art. 2. - Il Comune di Marrafranca, come sopra esposto, affida alla ditta _____, sita in _____ alla via _____, n° _____

la quale, come sopra rappresentata, accetta, tutti i servizi analiticamente indicati all'articolo 2 del capitolato d'oneri, con i potenziamenti e miglioramenti proposti nel progetto-offerta della stessa ditta eseguendo, altresì, tutti i servizi aggiuntivi proposti, utilizzando nell'esecuzione dei servizi le quantità ed i valori tecnici dei mezzi e delle attrezzature previste ed indicate nel progetto-offerta nel rispetto delle prescrizioni del capitolato d'oneri.

Art. 3) - L'appalto in questione avrà la durata di anni sette decorrenti dalla data di inizio effettivo del servizio affidato, _____ (comunicata dalla Amministrazione all'appaltatore), che dovrà risultare da apposito verbale redatto in contraddittorio dalle parti nei termini indicati nel disciplinare di gara/capitolato d'oneri. E' escluso il rinnovo tacito del contratto ma deve essere in ogni caso garantito il servizio fino alla sottoscrizione del contratto del nuovo gestore. L'Amministrazione appaltante, a completamento del primo anno e qualora sia accertato dalla stessa attraverso l'ufficio di riferimento che a livello nazionale o regionale il costo medio applicato a parità di prestazioni sia inferiore per non meno del 5% rispetto a quello offerto

dall'affidatario, potrà recedere dal contratto di appalto, salvo che l'affidatario non richiami la propria disponibilità ad adeguare il corrispettivo alle sopravvenute condizioni finanziarie. La stazione appaltante potrà recedere in maniera incondizionata dal contratto di appalto e non potranno essere eccepite, né dall'affidatario o né da ditte esecutrici a qualunque titolo, richiesta di rimborso da danno emergente o lucro cessante o qualsiasi altro indennizzo penali o altri costi sostenuti in deroga anche all'art. 109 del dlgs 50/2016. Il servizio in ogni caso dovrà essere garantito fino al subentro del nuovo gestore.

Art. 4) - Il corrispettivo dovuto all'Appaltatore per il pieno e perfetto adempimento del contratto è fissato in euro _____ (_____/_____.), di cui oneri _____ oltre I.V.A nella misura di legge. Tale importo sarà remunerato mediante corrispettivo mensile, pari ad un dodicesimo dell'importo annuo da intendersi a corpo/misura. Il corrispettivo della aggiudicazione comprende anche gli oneri di ammortamento e interessi sul capitale investito per i mezzi, le attrezzature, gli impianti e le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i beni mobili ed immobili, i consumi e quanto

altro necessario per l'espletamento dei servizi. Il costo di conferimento dei rifiuti indifferenziati prodotti agli impianti di smaltimento finale è a carico della Stazione Appaltante.

Il costo di conferimento delle frazioni differenziate agli impianti di trattamento/recupero/smaltimento è a carico della Stazione Appaltante.

I proventi derivanti dai rifiuti differenziati, conferiti in forza delle convenzioni sottoscritte dal Comune ed i Consorzi di filiera, spettano alla Stazione Appaltante.

L'appaltatore dichiara che è autorizzato legalmente a riscuotere e quietanzare il corrispettivo di cui al presente contratto, fino a diversa notifica, è lo stesso Legale Rappresentante della ditta _____, attualmente il signor _____.

I pagamenti in favore dell'appaltatore saranno effettuati nei modi e nei termini previsti dagli artt. 11 e 12 del Capitolato d'Oneri. In caso di ritardato pagamento del canone, l'appaltatore non potrà abbandonare o ridurre il servizio, pena la risoluzione del contratto con risarcimento di tutti i danni conseguenti subiti dal Comune di Barrafranca. In caso di ritardato pagamento del canone, tutte le rivenienti somme (per interessi, rivalutazione

oneraria, spese legali e di giudizio etc. saranno poste a carico del Comune, se il vizio è imputabile allo stesso Comune. E' facoltà dell'Appaltatore, nel caso di ritardati pagamenti chiamare in giudizio il Comune inadempiente. Per la revisione del canone si fa espresso riferimento a quanto previsto dall'articolo 16 del capitolato d'onori.

Art. 5) - L'appalto viene affidato dal Comune di Barrafranca e accettato dall'Appaltatore sotto l'osservanza piena, assoluta ed inscindibile delle condizioni e delle modalità indicate nel capitolato d'onori e nel Piano di intervento (comprensivo di tutti gli elaborati ed allegati) , conosciuti, accettati e condivisi dall'Appaltatore, giusta dichiarazione presentata in sede di gara, nonché delle condizioni, modalità, potenziamenti e miglioramenti dei servizi e dei servizi aggiuntivi indicati nel progetto-offerta. I suddetti documenti sono depositati agli atti del Comune e si intendono facenti parte integrante del contratto, anche se materialmente non allegati, avendo le parti dichiarato di ben conoscerli. L'appaltatore ha consegnato come per legge e secondo disciplinare di gara e capitolato d'onori, il piano di sicurezza datato _____ per quanto attiene alle proprie

... responsabilità
 dell'organizzazione e dell'esecuzione dei servizi.
 L'appaltatore conferma di avere piena conoscenza di
 tutte le norme contenute nel d.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.
 e comunque dei rischi connessi all'attività
 lavorativa. L'Appaltatore ha presentato il documento
 di valutazione dei rischi datato _____ nonché
 tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08
 ss.mm.ii. L'Appaltatore ha/non ha presentato proposta
 di integrazione al DUVRI redatto dall'Ente appaltante
 ricevute da quest'ultimo con l'adeguamento del
 suddetto DUVRI.

Art. 6) - Le parti stabiliscono che per la decadenza,
 revoca o risoluzione del presente contratto trovano
 applicazione le disposizioni di cui agli artt.19 e 20
 del capitolato d'onori.

Le Parti danno altresì atto che il presente contratto
 è subordinato all'esito favorevole dell'informativa
 antimafia, restando pertanto salve le facoltà di
 revoca o recesso previste dalla legge.

Art. 7) - L'appaltatore si impegna a rispettare tutte
 le clausole pattizie di cui al protocollo di legalità
 sottoscritto dalla Regione Siciliana in data 12/07/2005
 e riferito da questo Comune con delibera di Giunta
 comunale n. _____ del _____, al fine della prevenzione

del contratto in considerazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

L'appaltatore si impegna altresì ad osservare le clausole indicate all'art. 1 comma 2 del Codice Vigna che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto. In particolare, in relazione all'adesione del COMMITTENTE al protocollo di legalità di cui al presente articolo, L'APPALTATORE dichiara espressamente di accettare e rispettare tutte le clausole contenute nel protocollo di legalità "Carlo Alberto Dalla Chiesa" e dichiara in particolare:

-di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;

-che non subappalterà lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla gara - in forma singola o associata - ed è consapevole che, in caso contrario, tali subappalti non saranno autorizzati;

-che la propria offerta è improntata a serietà, integrità, indipendenza e segretezza, si impegna a

... e, in particolare, si impegna a osservare i principi di
lealtà, imparzialità e correttezza, dichiarando che non
si è associato e non si assocerà con altri
partecipanti alla gara per limitare od eludere in
alcun modo la concorrenza;

-si obbliga espressamente a segnalare al COMMITTENTE
qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o
distorsione nelle fasi di esecuzione del contratto da
parte di ogni interessato o addetto o di chiunque
possa influenzare le decisioni relative al servizio;

-si obbliga altresì espressamente a collaborare con
le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di
estorsione, intimidazione o condizionamento di natura
criminale (richieste di tangenti, pressioni per
indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento
di subappalti a determinate imprese,
danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere
etc...);

-si obbliga ad inserire identiche clausole nei
contratti di subappalto, nolo, cottimo, etc... ed è
consapevole che, in caso contrario, le eventuali
autorizzazioni non saranno concesse.

Art. 30 - La ditta si impegna altresì ad osservare il
Piano di prevenzione della corruzione approvato con
delibera di G.M. n. ... del ..., pubblicato sul

SCHEMA DI CONTRATTO D'APPALTO

La sottoscritta, in qualità di Responsabile dell'Ente, in caso di violazioni costituzionali causa di risoluzione del contratto e dichiara di prendere atto del contenuto del DPR n. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento Integrativo adottato dal Comune di Barrafranca con atto deliberativo di G.C. n. ____ del _____, pubblicati sul sito istituzionale dell'ente e si impegna ad osservare, e far osservare ai propri dipendenti, tutte le disposizioni in esse riportate. Gravi e reiterate inosservanze di tali disposizioni comporteranno la risoluzione del presente atto.

Art. 9) - La definizione delle controversie sarà deferita al giudice ordinario eleggendo come Foro competente il foro di Enna.

Art. 10) - L'appaltatore a garanzia degli impegni da assumere con il presente contratto ha costituito cauzione definitiva con durata pari ad anni _____ e mesi _____ di euro _____, pari al ____ per cento dell'importo dell'appalto ai sensi dell'art. 14 del capitolato d'oneri, come rilevasi dalla polizza fideiussoria rilasciata dalla _____ Assicurazioni - Agenzia di _____ - n. _____ in data _____ integrata con appendice in data _____. La cauzione sarà svincolata ai sensi di legge. In caso di inadempienze contrattuali da parte

dell'Appaltatore il Comune avrà diritto di valersi di propria autorità, in tutto e in parte, della suddetta cauzione. L'Appaltatore, in tale evenienza, avrà l'obbligo di reintegrare la cauzione stessa nel termine che gli sarà prefissato.

Art. 11) - L'appaltatore, ai sensi dell'articolo 15 del capitolato d'oneri ha stipulato con la compagnia

_____ Assicurazioni -agenzia di _____ -
 polizza assicurativa n. _____. in data _____
 per le coperture assicurative previste dall'art. 15 del capitolato d'oneri con le modalità indicate nel medesimo all'articolo 15.

Art. 12) - Il presente contratto, ai sensi dell'art. 105, comma 1, del dlgs 50/2016, non può essere ceduto, sotto pena di immediata risoluzione. L'appaltatore può subappaltare a terzi parte dell'appalto, ai sensi dell'articolo 105 del dlgs 50/2016, purché abbia indicato in sede di offerta, conformemente a quanto prescritto nel disciplinare di gara/ capitolato d'oneri di servizio e ai sensi di legge, la parte che intende subappaltare. Gli eventuali subappalti dovranno essere preventivamente autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Art. 13) - L'Appaltatore dovrà, sotto la propria responsabilità, prima dell'inizio del servizio,

assicurare tutto il personale dipendente agli Enti ed Istituti previdenziali ed antinfortunistici previsti dalle vigenti disposizioni legislative e versare i relativi oneri; copia di tale documentazione dovrà essere trasmessa al Responsabile dell'Ufficio del Comune unitamente all'elenco del personale. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici e previdenziali sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile anche in deroga alle norme legislative che disponessero l'obbligo del pagamento e l'onere della spesa a carico del Comune, con l'esclusione di qualsiasi rivalsa nei confronti del Comune. Il Comune, con la sottoscrizione del presente contratto, è sollevato dall'Appaltatore da ogni responsabilità presente e futura ora per allora, per qualsiasi motivo e vertenza o danno in ordine allo svolgimento dei servizi e nel rapporto con i dipendenti impiegati. L'appaltatore è tenuto a comunicare al Responsabile del Ufficio Comune, entro quindici giorni dall'affidamento del servizio, l'elenco completo del personale contenente, per ogni dipendente, le generalità, il domicilio ed il servizio al quale sarà adibito nonché a comunicare tempestivamente eventuali variazioni sulle assunzioni e sui licenziamenti nel rispetto della normativa

vigente, anche in materia di riservatezza. L'Appaltatore ha l'obbligo di fornire mensilmente l'elenco del personale in servizio distinto per livello di categorie. Al momento dell'inizio del servizio ed ogniqualvolta lo richieda il RUP si verificherà, in contraddittorio con il responsabile dell'Appaltatore, redigendo apposito verbale, l'organico del personale, il numero e le caratteristiche di automezzi, attrezzature e materiali che necessariamente dovranno corrispondere a quanto offerto in sede di gara.

L'appaltatore dovrà assumere, previa verifica del numero e delle mansioni, in ruolo organico le unità lavorative in servizio nell'attuale gestione nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 6,7 e 16 del CCNL -CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO dei servizi ambientali 05.04.2008 (così come da Accordo di rinnovo del 21 marzo 2012) e art. 8 della L. 148/2011 nei casi di passaggi di gestione, e di quanto specificato all'art. 10 del Capitolato d'Oneri. L'appaltatore assume responsabilmente la gestione delle strutture, aree messe a disposizione in comodato d'uso gratuito per l'espletamento del servizio dalla stazione appaltante come da ricognizione in contraddittorio, svolta

SCHEMA DI CONTRATTO IN APPALTO

per tutta la durata prevista nel contratto, obbligandosi ad adottare ogni mezzo per mantenere in perfetta efficienza tecnica ed in condizioni di massima sicurezza quanto ricevuto. Dette strutture ed attrezzature alla fine del rapporto verranno restituiti in perfetta efficienza all'Ente appaltante, previa le verifiche sullo stato d'uso da parte dell'Ufficio comune al fine di determinarne eventuali danni non riconducibili all'ordinario utilizzo, in conformità con quanto stabilito nel capitolato d'oneri. L'appaltatore ha l'obbligo di applicare, nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione dei servizi, le condizioni economiche, retributive e normative non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria e degli accordi integrativi locali. In caso di inottemperanza agli obblighi predetti, accertata dal Comune o ad esso segnalata dall'Ispettorato del lavoro, il Comune comunicherà all'Appaltatore, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e l'Amministrazione procederà alla sospensione del pagamento delle fatture presentate e non ancora liquidate, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui

SCHEMA DI CONTRATTI D'APPALTO

sopra. Per quanto attiene alle detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'appaltatore non può opporre nessuna eccezione nei confronti del Comune, né ha titolo al risarcimento danni.

Art. 14) - Le parti danno atto che in sede di gara l'Appaltatore ha dichiarato di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12.03.1999 n. 68.

Art. 15) - L'appaltatore, a tutti gli effetti del presente contratto, elegge domicilio presso la sede aziendale disciplinata dall' art. 10 del capitolato d'oneri, per la quale ha prodotto, all'atto della sottoscrizione del presente contratto, apposito contratto di locazione, ovvero il titolo di proprietà o possesso dei locali, ovvero comodato d'uso gratuito. L'appaltatore ha provveduto a nominare, all'atto della stipula del presente contratto d'appalto, un responsabile del servizio che sarà il referente responsabile nei confronti della Stazione appaltante e, quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto l'appaltatore; esso in particolare avrà la responsabilità di organizzare l'attuazione del servizio e di trasmettere agli organi preposti i dati statistici, ai sensi dell'art. 10 del Capitolato d'oneri.

All'Appaltatore e dalle norme che disciplinano la materia che si considerano tutta parte integrante del presente contratto.

Art. 19) - Tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'I.V.A. sono a carico dell'Appaltatore.

Art. 20) - Ai fini fiscali si dichiara che i lavori del presente contratto sono soggetti al pagamento dell'I.V.A. per cui si richiede la registrazione in misura fissa.

Art. 21) - L'appaltatore dà atto di aver preso visione dell'informativa di cui al L.Lgs. n. 196/2003, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 22) - La ditta _____ in deroga a quanto previsto dalla normativa vigente per gli appalti dei servizi, dichiara di rinunciare a qualsiasi indennità, risarcimento o somme a qualsiasi titolo per risoluzione del contratto per cause non imputabili a questo Comune.

Le Parti danno atto che pende/NON PENDE ricorso dinanzi al Tar/Consiglio di Stato proposto dalla ditta _____ e che la ditta _____ nel giudizio proposto dalla citata ditta innanzi al TAR si è costituita.

Del presente contratto, in presenza di _____, sono state
letture alle parti che lo hanno ricevuto e hanno alle
loro volontà approvato e lo sottoscrivono con me,
dopo avermi dispensato dalla lettura degli allegati,
avendo essi affermato di conoscerne il contenuto.

Questo contratto, scritto da persona di mia fiducia,
consta di n. _____ facciate intere e sin qui di
quest'ultima facciata escluso le firme.

PER Il Comune (_____)

PER L'APPALTATORE (_____)

L'Ufficiale Rogante (_____)

Per accettazione delle clausole vessatorie di cui
agli articoli _____

L'APPALTATORE (_____)



COMUNE DI BARRAFRANCA

PROVINCIA DI ENNA

VERBALE DELLA IV COMMISSIONE CONSILIARE N.4

OGGETTO: Art. 5 c.2 ter L.R.9/10 organizzazione ed affidamento Servizio di igiene Ambientale, approvazione della relazione illustrativa delle regioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D. Lgs.18/10/2012,n.179,art.34 commi 20 e 21).

L'anno Duemiladiciassette il giorno quattro del mese di Maggio alle ore 10,00 in seguito a regolare invito si è riunita la IV Commissione Consiliare, convocata nei locali del Palazzo Municipale "Sala Commissioni "

Nelle Persone di: "

1) Strazzante Michela	Presidente	Presente
2) Perri Clorinda	Consigliera	Presente
3) Strazzanti Stella	"	Presente
4) Cumia Kevin	"	Presente

E' inoltre presente l'ass. Vetriolo Giuseppe, il Capogruppo Ferrigno Fabrizio, il Capo del V settore Costa Francesco.

L'Anno duemiladiciassette il giorno quattro del mese di maggio, alle ore 10,00 in seguito a regolare invito, si è riunita, con carattere d'urgenza la IV Commissione Consiliare, convocata nei locali del Palazzo Municipale, presso la Sala Commissioni, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Art. 5 c. 2 ter L.R. 9/10 organizzazione ed affidamento Servizio di Igiene Ambientale, approvazione della relazione illustrativa delle regioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D. Lgs.18/10/2012, n. 179, art. 34 commi 20 e 21).

Alle ore 10:00, in prima convocazione, sono presenti : La Presidente Strazzanti Michela, i Consiglieri Strazzanti Stella, Cumia Kevin, Perri Clorinda, è anche presente l'Ass. Vetriolo Giuseppe, il Capo Gruppo Ferrigno Fabrizio e il Capo del V Settore Arch. Costa Francesco. Iniziano i lavori della Commissione con l'approvazione del carattere d'urgenza. La Presidente introduce il punto posto all'ordine del giorno: approvazione della relazione illustrativa delle regioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta. Prende la parola l'Ass. Vetriolo esprimendo il seguente discorso: il punto all'ordine del giorno è una sostanziale presa d'atto rispetto a quanto il Consiglio Comunale ha approvato ad ottobre, ossia il Piano ARO. Il Consiglio Comunale, oggi dovrà approvare tutti gli atti propedeutici affinché l'UREGA possa indire la gara d'appalto per l'affidamento del servizio per sette anni, così finalmente il Comune sarà autonomo rispetto all'ATO e potrà gestire il servizio in proprio. L'auspicio è che tutto il Consiglio Comunale non si metta di "traverso" rispetto all'approvazione di un provvedimento così importante che possa, almeno si spera, normalizzare la questione rifiuti, dopo anni di dure difficoltà che sono sotto gli occhi dei cittadini. Prende la parola la Presidente che legge la proposta di delibera e gli allegati. Il Capo del V Settore interviene in merito all'approvazione della relazione; siccome è un appalto di sette anni per un importo a base d'asta di oltre dieci milioni di euro, la normativa vigente in materia impone la procedura aperta con evidenza pubblica per la scelta del contraente, secondo il criterio di aggiudicazione con offerte economicamente più vantaggiose di cui l'art. 95-D.lgs. 50/2016 del 18/04/2016. Questo appalto deriva dal Piano di Intervento ARO, già approvato in Consiglio Comunale e della Regione con D.D.G. 250 dell'Assessorato Regionale per i Rifiuti. Il capo del V settore fa rilevare che la proposta presentata per l'approvazione del Consiglio Comunale di quanto in oggetto deriva anche dal superamento dei termini di approvazione dell'Organo Regionale competente dell'aggiornamento del piano di intervento di cui si è ottenuto l'attestazione di coerenza del piano d'ambito espresso dalla SRR. Nel Dicembre 2016. Questo piano di intervento è divenuto efficace per effetto dell'ordinanza 2/Rif. Del 02/02/2017. La presidente e i consiglieri presenti prendono atto di quanto detto in Commissione; la Presidente pone ai voti il punto all'ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità. Non essendoci punti da trattare la presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11,30.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO

F.10 FARACI SANTA

IL PRESIDENTE

F.10 STRAZZANTE MICHELA

Publicato all'Albo Pretorio di questo Comune nel giorno di

Senza reclami.

Barrafranca li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca li

Prot. N.

VISTO : IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
